"Fratelli tutti"

La nuova Enciclica di Papa Francesco sulla fraternità e l'amicizia sociale (segue)

CAP. I: LE OMBRE DI UN MONDO CHIUSO

9. Senza la pretesa di compiere un'analisi esaustiva né di prendere in considerazione tutti gli aspetti della realtà che viviamo, propongo soltanto di porre attenzione ad alcune tendenze del mondo attuale che ostacolano lo sviluppo della fraternità universale.

Sogni che vanno in frantumi

10. Per decenni è sembrato che il mondo avesse imparato da tante guerre e fallimenti e si dirigesse lentamente verso varie forme di integrazione. Per esempio, si è sviluppato il sogno di un'Europa unita, capace di riconoscere radici comuni e di gioire per la diversità che la abita. Ricordiamo «la ferma convinzione dei Padri fondatori dell'Unione europea, i quali desideravano un futuro basato sulla capacità di lavorare insieme per superare le divisioni e per favorire la pace e la comunione fra tutti i popoli del continente». Ugualmente ha preso forza l'aspirazione ad un'integrazione latinoamericana e si è incominciato a fare alcuni passi. In altri Paesi e regioni vi sono stati tentativi di pacificazione e avvicinamenti che hanno portato frutti e altri che apparivano promettenti.

Riflettiamoci...

"Il SI di Maria non è affatto scontato.
Nel momento in cui lo pronuncia, è un SI libero
e potente, fondato sull'ascolto della parola di Dio.
Perché Maria giunge a volere la volontà divina".
(Massimo Cacciari)

Vita di Comunità

✓ **I BAMBINI INCONTRANO I RE MAGI**

Lunedì 4 tutti i bambini sono invitati alle 16.30 in parrocchia per accogliere l'arrivo dei Magi. Pregheremo insieme e conosceremo meglio questi misteriosi personaggi.

✓ **6 GENNAIO: SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA**

Mercoledì 6, solennità dell'Epifania, è festa di precetto. Le SS. Messe saranno secondo l'orario festivo. Martedì alle 18.30 si celebrerà la S. Messa prefestiva.

✓ **RIPRESA CATECHISMO**

Giovedì 7 riprende il catechismo per i bambini del 2° anno del catechismo per la Prima Comunione.

✓ **2° VENERDÌ DEL MESE**

Venerdì 8 vivremo la giornata di adorazione eucaristica: dopo la S. Messa delle 9.30 ci sarà la predicazione di P. Felice e, a seguire, l'adorazione eucaristica fino alle 21.00; dalle 20.00 alle 21.00 verrà animata dal gruppo di preghiera di Medjugorie.

✓ **RACCOLTA PER I POVERI**

Come ogni prima domenica del mese, vogliamo porre maggiore attenzione alle necessità dei poveri. Vi ringraziamo per aver donato **976,00 euro** nella raccolta offerte di dicembre.

Buon anno 2021!

Funerali

- Teresa Faragò di 93 anni
- Elio Scuteri di 96 anni

Ai familiari le condoglianze della Comunità

4 gennaio, ore 16.30: I BAMBINI INCONTRANO I RE MAGI

Noi di...
SAN LUCA
al Prenestino

n° 6 del 03/01/21

Iniziamo il nuovo anno, "Lieti nella speranza..."

Amici carissimi, iniziamo il novo anno pieni di speranza! Non sono in grado di fare previsioni e tanto meno di darvi rassicurazioni in campo sociale, sanitario, economico o politico ma solo di dirvi che la speranza non è la "fortuna" o il "calcolo delle probabilità"; non è una espressione per esorcizzare la paura: è invece la certezza che con la nascita di Gesù, Dio fatto uomo, possiamo dire con San Paolo: *"La **speranza** poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato" (Rom 5,5).* Iniziamo dunque il nuovo anno con la certezza che Dio è con noi e che è l'unico Redentore del mondo. Accoglierlo significa diventare collaboratori, operai del Regno di Dio, perché venga il suo Regno di giustizia e di pace. Ritrovarci intorno al presepio vuol dire - come i pastori - tornarsene pieni di gioia per quello che abbiamo visto e udito. Quello di cui abbiamo bisogno non è soffrire di meno ma amare di più; non è vivere più a lungo ma vivere per sempre! *"Siate lieti nella **speranza**, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera" (Rom 12,12).* Con questa prospettiva, insieme al presbiterio della nostra Comunità parrocchiale, a tutti giungano i migliori auguri di buon anno!

don Romano

Vita di Quartiere

Un tetto di luce

Tutto nasce da un desiderio di coesione. Noi commercianti di Via Roberto Malatesta, ogni anno, abbiamo provato a fare qualche iniziativa in più per accompagnare la nostra clientela, ma anche gli abitanti del quartiere, alle Feste di Natale. Una festa che la maggioranza adora! E quest'anno ci siamo spinti oltre: le luminarie a capanna per creare un tetto di luci sulle nostre teste. Una iniziativa che è stata semplice per lo spirito di appartenenza al quartiere, dei commercianti e di don Romano, più difficile nella parte tecnica e per questo ringraziamo il Municipio per la collaborazione. La 'nostra' via ha conosciuto tempi d'oro ma anche tempi bui: i lavori per la metro C hanno abbrutito tanto un quartiere che aveva tanti punti di forza. Le luci le abbiamo riaccese noi commercianti! Speriamo che tutto il quartiere accompagni il fermento che si percepisce. L'obiettivo era semplicemente quello di rendere la via più bella e ci siamo riusciti. Perché, per rispondere anche a quelle poche polemiche ricevute, la bellezza non offende nessuno e non fa torti. Serene Feste a tutti noi!

Paola e i commercianti di via Malatesta

L'uso del *Kyrie* nel nuovo Messale

PARTE 2 - Il "Kyrie eleison!" e il verbo ebraico "*rihem*"

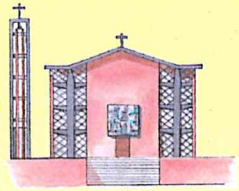
Nell'articolo precedente abbiamo affermato quanto sia importante conservare le parole greche delle invocazioni "*Kyrie/Christe, eleison!*" all'inizio della Messa. Infatti, nel messale latino, esse non sono state mai tradotte per il semplice motivo che la traduzione avrebbe perso il loro significato originale. Abbiamo anche detto che il sostantivo *eleos* (da cui deriva il verbo *eleison*) è la traduzione della parola ebraica *hesed* nell'AT. Esso esprime l'amore fedele di Dio verso il suo popolo.

Quindi l'invocazione "*Kyrie eleison!*" non è semplicemente una richiesta di aiuto come espressione di un atto penitenziale ma piuttosto un atto di vera e propria lode dell'amore fedele e infinito di Dio. Ma è ancora più interessante notare che il verbo *eleein* (l'infinito dell'imperativo "*eleison!*"), è la traduzione del verbo ebraico *rihem*, che molto spesso viene tradotto in italiano con "provare misericordia", "commuoversi", "amare teneramente". Questo verbo, attribuito a Dio esprime appunto l'aspetto materno del suo amore. Infatti, il sostantivo *rehem* e il suo plurale intensivo *rahamim* denota il ventre femminile, il grembo, l'utero, le viscere. Per estensione quindi, il termine ebraico *rahamim* esprime l'amore tipicamente materno o meglio visceralmente materno, cioè quel sentimento fatto di appassionata tenerezza di Dio verso l'uomo.

Dobbiamo notare che il verbo ebraico *rihem* nell'AT (tradotto in greco con *eleeinà eleison*) è riferito soprattutto a Dio. Un esempio dell'uso di questo verbo lo troviamo in Is 49,15: "*Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non* **commuoversi** (verbo ***rihem***) *per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai*". Questo passo si commenta da solo per darci l'idea del significato profondo di questo verbo. Un altro testo che ci può aiutare lo troviamo anche in Ger 31,20: "*Per questo il mio cuore si* ***commuove*** *per lui (Israele) e sento per lui* (verbo ***rihem***) *profonda tenerezza* (sostantivo ***rahamim***)". Come potete notare da questi due testi biblici, partendo dal significato originario ebraico (*rihem*), il senso profondo del verbo *eleison* anche se potrebbe includere il perdono, esso va ben oltre la connotazione penitenziale e indica l'amore appassionato di Dio. Nella bibbia, la traduzione latina di questo verbo reso con *misereri* ha poi limitato il campo semantico (significato originario) dell'ebraico *rihem* e del greco *eleein*. Infatti, si è evidenziato di più il carattere penitenziale di questa invocazione con il termine latino *miserere*. Traducendo in questo modo, l'originale ebraico *rihem* ha perso quindi il suo riferimento all'amore materno e viscerale di Dio e l'accento si è spostato ad una connotazione sempre più penitenziale. Nelle lingue moderne occidentali, il latino *miserere* è stato poi reso con "abbi pietà!", anche qui ancora una volta emerge solo il carattere penitenziale sottolineando di più la coscienza della colpevolezza umana che l'amore tenero e protettivo di Dio. Una traduzione più appropriata al significato originario suonerebbe invece così: "Signore, amami teneramente!". Per questo motivo, la Cei nel nuovo Messale ha preferito di mantenere le parole greche "*Kyrie/Christe, eleison!*" per conservare il significato originario e profondo di questa invocazione.

don Thierry

PARROCCHIA
S. LUCA EVANGELISTA
Via Luchino Dal Verme, 50 · 00176 Roma
sanlucaroma@gmail.com
www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30
feriali: 8.30-9.30-18.30

✚ 2ª DOPO NATALE Sir 24,1-4.12-16 (NV) [gr. 24,1-2.8-12]; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18 R. *Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.*	**3** DOMENICA L. O. Propria
1 Gv 3,7-10; Sal 97 (98); Gv 1,35-42 R. *Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.*	**4** LUNEDÌ L. O. 2ª set.
1 Gv 3,11-21; Sal 99 (100); Gv 1,43-51 R. *Acclamate il Signore, voi tutti della terra.*	**5** MARTEDÌ L. O. 2ª set.
✚ EPIFANIA DEL SIGNORE (s) 60,1-6; Sal 71 (72); Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12 R. *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*	**6** MERCOLEDÌ L. O. Propria
S. Raimondo de Peñafort (mf) 1 Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25 R. *Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti popoli.*	**7** GIOVEDÌ L. O. 2ª set.
1 Gv 4,7-10; Sal 71 (72); Mc 6,34-44 R. *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*	**8** VENERDÌ L. O. 2ª set.
1 Gv 4,11-18; Sal 71 (72); Mc 6,45-52 R. *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*	**9** SABATO L. O. 2ª set.
✚ BATTESIMO DEL SIGNORE (f) Is 55,1-11; C Is 12,2-6; 1 Gv 5,1-9; Mc 1,7-11 R. *Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.*	**10** DOMENICA L. O. Propria